



Istituto Autonomo Comprensivo - "Luigi Capuana"

Piazza Aldo Moro, snc – 91029 - Santa Ninfa (TP)

☎ 0924-61095 - Fax 0924-62457 - Cod. Fiscale: 81002070811 - Cod. Min. TPIC807004

www.icsantaninfa.gov.it - tpic807004@istruzione.it - tpic807004@pec.istruzione.it

Prot n.6085/A22

Santa Ninfa 16.09.2017

Al Collegio Dei Docenti
Alle Funzioni Strumentali
Ai Responsabili dei Dipartimenti
Disciplinari

E P.C. Al Consiglio
d'Istituto
Al DSGA
Al Personale ATA
Ai Genitori
All'albo On-Line
Al Sito Web dell'istituto
Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
TENUTO CONTO del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente alle istanze e ai bisogni di formazione dell'utenza;
TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;
VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019;

VISTO il PTOF di Istituto 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 elaborato dal Collegio dei Docenti del 5.10.2015 e approvato dal Consiglio di Istituto il 6.10.2015;

VISTO il PTOF di Istituto 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 revisionato dal Collegio dei Docenti il 12.10.2016 DELIBERA N 5 e approvato dal Consiglio di Istituto il 21.10.2016. DELIBERA n. 2

VISTA la nota MIUR.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE(U).0022615.11-08-2017 avente ad oggetto la definizione degli obiettivi legati all'ambito regionale della Sicilia ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80;

TENUTO CONTO dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2016/2017 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'integrazione degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi regionali decretati dal Direttore Generale della Sicilia nella citata nota, e precisamente:

Obiettivo Regionale 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

Obiettivo Regionale 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107 DEL 2015, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre);
- il Piano venga approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano venga sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano debba essere pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola di cui al c.136;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica esplicitandone la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la compilazione del R.A.V. a.a. s. s. 2014/2015, 2015/16;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTI i Decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017 e in particolare.:

n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068);

n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070);

n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015,

<p style="text-align: center;">ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE</p>
--

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19, di competenza del Collegio dei docenti, dovrà tener conto del presente ATTO DI INDIRIZZO.

Il Piano dovrà continuare a :

- realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto con particolare riferimento ai risultati scolastici degli studenti, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione, all'orientamento strategico della scuola;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica;
- promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva della valorizzazione di tutti i talenti e quindi dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura (i libri prima di tutto) e la crescita della competenza professionale dei docenti;
- garantire risorse adeguate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola, assicurando al contempo risorse sia per la valorizzazione del personale che per gli investimenti finalizzati ad ammodernare la scuola;

- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione del proprio operato;
- inserire la scuola nel contesto in cui è situata per renderla protagonista dello sviluppo socioculturale del territorio;
- Gestire i fondi di Istituto corentemente con il PTOF;
- Diffondere la cultura della sicurezza;
- Garantire un servizio amministrativo presso la sede di Salaparuta per soddisfare i bisogni delle Scuole di Salaparuta e Poggioreale;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi 1,2,3,5,7,10,14,16,20,29,58,59,63,70,71,124 dell'art.1 della Legge 107/2015 e ai decreti attuativi nn. 60, 62, 66.

Nel Piano dovranno essere esplicitate:

- la progettazione curricolare, che dovrà prevedere lo studio dell'Ambiente e del Territorio, la progettazione extracurricolare ed educativa;
- la progettazione organizzativa;
- le opzioni metodologiche;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il Piano, considerate le vocazioni dell'Istituto e le priorità emerse dal R.A.V., dovrà puntare nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
4. rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
5. miglioramento degli esiti degli alunni, puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse;
6. miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate;
7. avvicinamento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali al dato delle Istituzioni scolastiche con ESCS simile;
8. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria;
9. potenziamento delle competenze artistiche e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
10. potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
11. potenziamento delle competenze digitali;
12. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;

13. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture;
14. adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento e implementazione di strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni;
15. conferma dell'impegno nel settore dell'inclusione;
16. rafforzamento delle azioni che utilizzano strategie attive motivanti ed inclusive in tema di riduzione e prevenzione della dispersione scolastica;
17. implementazione delle attività di sostegno, recupero e potenziamento.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

- o potenziamento del tempo scuola nella scuola primaria di Salaparuta e Poggioreale anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica della autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- o programmazione flessibile anche plurisettimanale dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline;
- o apertura pomeridiana della scuola;
- o classi aperte, articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti opzioni metodologiche:

- individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento;
- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni;
- innovazione didattica;
- didattica inclusiva;
- didattica cooperativa;
- promozione della consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno (imparare ad imparare);
- approccio pluridisciplinare e interdisciplinare;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- tutoring ed eventuali forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) nella scuola secondaria di 1° grado, per supportare gli alunni con difficoltà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la personalizzazione dei percorsi, le attività laboratoriali, convenzioni con la Formazione Professionale e con le Aziende artigianali del territorio, la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione.

Si ritiene utile non trascurare:

- le attività espressive, manuali, motorie-sportive, le visite guidate, nonché tutte quelle occasioni (manifestazioni, concorsi, eventi...) che qualificano l'azione formativa della scuola in collegamento con le altre agenzie del territorio e con le famiglie;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture fin dalla scuola dell'infanzia;
- le attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa) e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Per quanto riguarda il personale Ata, in ragione del significativo sviluppo dell'Istituto in termini di infrastrutturazione e dotazioni tecnologiche, si ravvisa la necessità di dotare la scuola di una figura di assistente tecnico con competenze specifiche in informatica e manutenzione di apparati tecnologici. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il piano di miglioramento dell'Istituto, elaborato in funzione del R.A.V., modificato e integrato, costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa. Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno, definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento elaborato in funzione del R.A.V.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

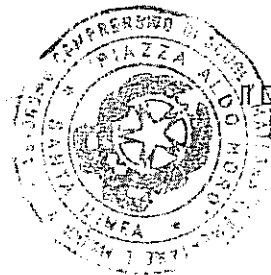
Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni; valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;

➤ implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul Sito Web dell'Istituzione.

Il presente Atto potrà subire modifiche e integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.



Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof.ssa Vita Biundo

A handwritten signature in black ink, corresponding to the name Prof.ssa Vita Biundo.